

**29/06/2010**

# **Rassegna stampa**

29/06/2010

## Servizi di Igiene Urbana

- |   |                            |  |
|---|----------------------------|--|
| 1 | <b>Gazzetta del Sud</b>    | L'assessore Russo rinvia l'incontro coi sindaci dell'ato 2                               |
| 2 | <b>Gazzetta del Sud</b>    | Normativa sui rifiuti e polizia municipale   |
| 3 | <b>Gazzetta del Sud</b>    | Igiene ambientale "Cittadini stanchi degli scaricabarile                                 |
| 4 | <b>Giornale di Sicilia</b> | Tanti rifiuti sul litorale, sporcato dalle mareggiate e dalla gente                      |
| 5 | <b>La Repubblica</b>       | Accordo su Bellolampo via libera alla quinta vasca                                       |
| 6 | <b>MF</b>                  | Breve - Ha accettato ieri l'incarico il nuovo amministratore unico della Belice Ambiente |

## ECONOMIA NAZIONALE

- |   |                  |  |
|---|------------------|--|
| 7 | <b>Sole24Ore</b> | In arrivo ritocchi sugli enti pubblici |
|---|------------------|--|
-

## Se ne riparlerà tra una settimana **L'assessore Russo rinvia l'incontro coi sindaci dell'Ato2**

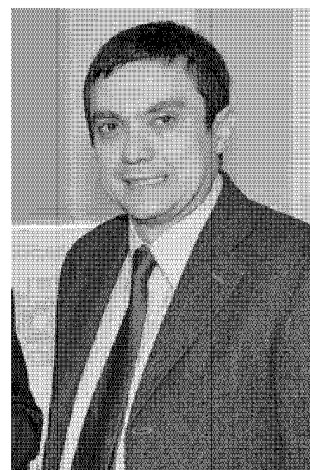
**BARCELLONA.** L'assessore regionale all'Energia, Pier Carmelo Russo, ieri ha improvvisamente disdetto l'incontro fissato per stamani coi sindaci dell'Ato Me 2, in missione a Palermo per risolvere la vertenza causata dalla nuova emergenza igienico sanitaria scoppiata all'inizio di questa estate perché le casse dell'Ato Me 2 sono rimaste all'asciutto anche perché i Comuni non hanno provveduto per tempo ad approvare le nuove tariffe.

L'incontro previsto per oggi nella sede dell'assessorato, nel corso del quale si dovevano conoscere anche i particolari relativi alla possibilità di installare sul territorio della costa tirrenica due impianti di pre-trattamento dei rifiuti per ridurre il quantitativo destinato alla discarica, è stato posticipato alla prossima settimana. Non si conosce ancora il giorno esatto in cui l'assessore Russo sarà disponibile ad incontrare i sindaci di Barcellona, Milazzo, Patti e dei comuni dell'hinterland, particolarmente impegnati in questa fase a scongiurare un peggioramento delle condizioni igieniche del territorio. Lo slittamento

dell'incontro comunque non dovrebbe compromettere l'iter - almeno di novità dell'ultim'ora - intrapreso dallo stesso assessore regionale che si è impegnato, assieme al presidente Raffale Lombardo, a concedere una anticipazione ai Comuni di sei milioni di euro per pagare il conferimento in discarica e la raccolta dei rifiuti. A soffrire particolarmente la condizione di crisi, sono i lavoratori impiegati a Barcellona e Milazzo in quanto l'impresa che svolge il servizio, la Multiecoplast di Torrenova, non ha provveduto a pagare il salario del mese di maggio entro la scadenza dello scorso 15 giugno. Il ritardo ha di fatto causato una sorta di sciopero bianco strisciante che dura oramai da due settimane. La ditta inoltre, così come accusano i sindacati, non rispetta il contratto d'appalto e non paga, così come dovrebbe, i propri dipendenti condizionando la retribuzione all'incasso delle somme da parte dell'Ato Me 2. «L'Ato imponga alla ditta che gestisce il servizio di osservare gli obblighi assunti con il contratto d'appalto mettendo a disposizione gli automezzi e le attrezzature necessarie per

espletare il servizio. Nelle strade - sostiene il segretario della Cgil, Salvatore Chiofalo - abbiamo visto solo vecchi automezzi».

In prima linea in questa battaglia per tirare fuori dalla crisi l'intero territorio dell'Ato Me 2, il sindaco di Barcellona, Candeloro Nania. Palazzo Longano è tra i pochi Comuni ad aver approvato la Tia il cui importo per Barcellona è inferiore alla vecchia Tarsu rievocata a sproposito in questi giorni. ◀ **(l.o.)**



L'assessore Pier Carmelo Russo

## Gliaca di Piraino

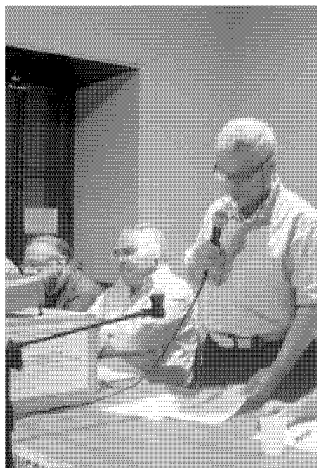
# Normativa sui rifiuti e polizia municipale

**PIRAINO.** Si parlerà delle novità in tema di gestione dei rifiuti durante le due giornate formative della polizia Municipale, organizzate dall'Anvi e che si svolgeranno presso al Palacultura di Gliaca oggi e domani. All'evento, programmato e coordinato dal comandante Nino Scaffidi, che riveste anche la carica di commissario straordinario dell'associazione per la provincia di Messina, con il patrocinio del Comune di Gliaca di Piraino, interverranno il sindaco di Piraino Giancarlo Campisi e il segretario nazionale Anvu Castrenze Gangi. Tra i principali argomenti che saranno trattati: la classificazione dei rifiuti, l'istituzione del Sistri (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), i formulari d'identificazione per il trasporto e le procedure operative e sanzionatorie. Relatori del corso di formazione saranno Gaetano Noè, direttore dell'Area di vigilanza ed ambiente di Albenga e Michelangelo Pecorella, funzionario della polizia municipale di Palermo, responsabile del Nucleo operativo protezione ambientale. L'Anvu, quindi, punta ancora una volta sulla formazione gratuita degli operatori della polizia Locale, ai quali vengono sempre più attribuite maggiori e nuove competenze, senza che spesso venga predisposta un'adeguata preparazione. ◀ (n.s.)

## Barcellona Convegno sul ciclo dei rifiuti **Igiene ambientale** **«Cittadini stanchi degli scaricabarile»**

**BARCELLONA.** L'anno zero della nuova gestione dei servizi di igiene ambientale in Sicilia è alle porte, ma la fase transitoria sembra recare con sé i problemi di sempre, aggravati dall'aumentare dei debiti degli Ato in liquidazione e dall'esasperazione di cittadini e lavoratori, senza che si vedano segni tangibili di quella rivoluzione culturale necessaria per avviare il ciclo virtuoso dei rifiuti.

Eppure i cittadini dei Comuni dell'Ato Me2 hanno avuto finora molta pazienza: a Barcellona, soprattutto nei primi anni, si è pagata regolarmente la Tia a fronte di servizi resi parzialmente e in modo insoddisfacente. E sarebbero disponibili a sperimentare finalmente la differenziata, se solo i Comuni mettessero a disposizione le isole ecologiche e iniziassero a utilizzare i rifiuti come preziosa risorsa economica. Invece, ancora una volta, saranno chiamati a pagare, almeno per il primo quadrimestre 2010. «I cittadini sono stupefatti di avere la spazzatura per le strade – ha affermato Carmelo Monforte (IdV) – e sono stanchi di questo continuo scaricabarile tra Ato, Comuni, Regione, cooperative e lavoratori. Ci sono esempi di gestione oculata anche vicino a casa nostra: a Sant'Agata e a Capo d'Orlando gli amministratori sono stati evidentemente più capaci». Ha difeso i lavoratori, ultimamente accusati di adottare una sorta di sciopero bianco, il rappresen-



Ginatempo, Chiofalo e Monforte

tante della locale Camera del Lavoro, Salvatore Chiofalo: «Si sono dimostrati disponibili a fare anche i doppi turni – ha sostenuto – ma la ditta ha emanato un ordine di servizio per bloccarli e ha ridotto il numero di mezzi già insufficiente. Gli amministratori smettano di piangere alla porta della Regione per avere finanziamenti, tanto i debiti li pagheranno comunque i cittadini, e si diano da fare ad avviare un percorso virtuoso». Contrario agli inceneritori e ai termovalorizzatori Beniamino Ginatempo, docente della Facoltà di Ingegneria: «Incenerimento e conferimento in discarica sono falsi metodi di smaltimento, che inquinano e distruggono materiale da cui si produce economia. Occorre investire sulla riduzione dei rifiuti e sul riciclo». ◀ (s.v.)

**SPIAGGE.** L'assessore all'Ambiente, Calogero Pedalà, ha assicurato che saranno rimossi entro la settimana

# Tanti rifiuti sul litorale, sporcato dalle mareggiate e dalla gente

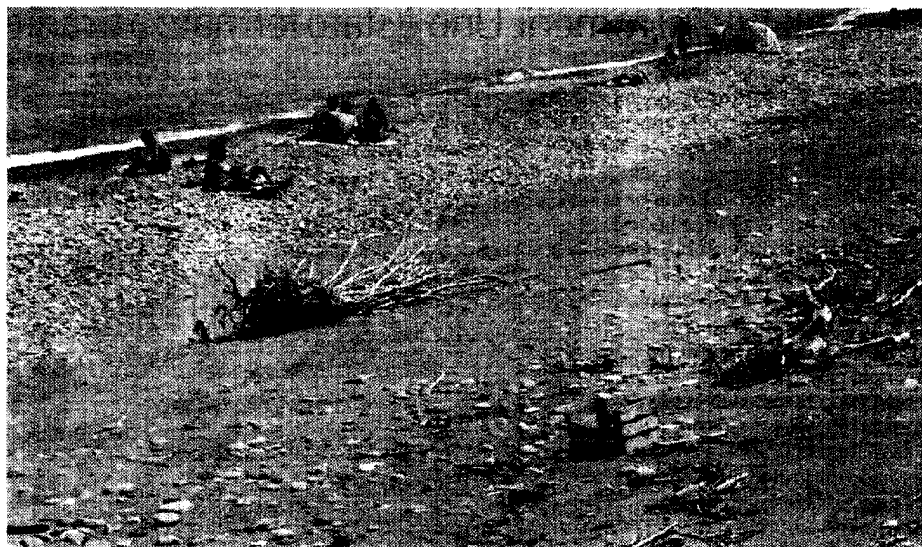
Nei giorni scorsi era stato pulito dai ragazzi reclutati dalla Fondazione Mancuso, che riprenderanno l'attività all'inizio del prossimo mese

**Cinzia Scaglione**

●●● Ancora rifiuti sul litorale, trasportati dalle mareggiate e dagli incivili di turno. Ma, l'assessore all'Ambiente Calogero Pedalà assicura: "verranno rimossi entro la settimana". Avevamo raccolto delle lamentale da parte dei bagnanti, lo scorso fine settimana. L'azione del mare, unita agli atti di inciviltà di chi, non curante, getta sulla spiaggia carte e quant'altro, ha determinato l'accumularsi di qualche sacchetto dei rifiuti, bottiglie di plastica, rami secchi e contenitori in legno, in corrispondenza del Museo dei Nebrodi e sotto la villa Falcone e Borsellino. Ricordiamo che la spiaggia, nei giorni scorsi, era stata pulita dalle unità reclutate dalla Fondazione Mancuso, che riprenderanno l'attività, in numero più consistente, all'inizio del prossimo mese. Intanto,

continua il livellamento dell'arenile a cura del Comune, con l'ausilio del trattore cingolato. Per quanto riguarda le docce, la maggior parte deve essere ancora sistemata e installata. "Dobbiamo fare un'ordinanza per sistemare le docce che abbiamo in magazzino - spiega l'assessore, nonché vicesindaco, Pedalà - entro domenica faremo qualcosa. In parte sono state messe, ma non ancora nell'area della villa Falcone e Borsellino. Lì dobbiamo intervenire, perché la tubazione è stata parzialmente distrutta dalle varie mareggiate e dai vandali. Sotto la villa Bianco, invece, qualcuna funziona. Certo, c'è ancora da lavorare". Inoltre, è stata emessa un'ordinanza sindacale per l'esecuzione di interventi di somma urgenza per la riqualificazione di aree degradate, ovvero per prevenire l'insorgere di incendi e per il ripristino delle condizioni igienico-sanitarie negli spazi pubblici destinati alla pubblica fruizione. L'importo dei lavori, affidati alla ditta Lo Vano, è di 15 mila euro. Al comune erano

giunte numerose segnalazioni in merito alla situazione di pericolo per rischio incendi e per le condizioni precarie a livello, appunto, igienico-sanitario presenti in varie zone urbane ed extraurbane (vegetazione incolta in prossimità di condomini edilizi, abitazioni, ecc...). Sterpaglie, piante e rami secchi rappresentano possibili focolai di incendi e possono contribuire alla rapida e incontrollabile propagazione degli stessi. Infine, ha preso il via, a seguito di un'altra ordinanza sindacale, l'intervento di derattizzazione e disinfezione straordinaria nelle aree del territorio comunale interessate dagli insediamenti urbani, a cura di una ditta abilitata, la Pulitecnoservice. In particolare, nella zona della villa Falcone e Borsellino, tale intervento proseguirà fino al 7 luglio. E' prevista l'installazione di contenitori di sicurezza per l'alloggiamento di esca derattizzante a base di "brodifacoum", antido vitamina K, evitando quindi dispersione di esche nell'ambiente. (\*CSC\*)



Un tratto di spiaggia, con i bagnanti a pochi metri dai rifiuti

*Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile*

Il caso

Dopo il vertice tra prefettura e Amia. Il nuovo sito entrerà in funzione

## Accordo su Bellolampo via libera alla quinta vasca

L'AUTORIZZAZIONE all'utilizzo della quinta vasca arriverà tra oggi e domani. Parola di Amia che ieri ha partecipato a una conferenza di servizi in prefettura sull'utilizzo del nuovo bacino. Sulla capienza — tre o sette mesi — società comunale e struttura commissariale sono rimaste ognuna sulle proprie posizioni, ma hanno concordato sulla necessità, intanto, di cominciare a utilizzare la nuova vasca. «Dovrebbe essere operativa il primo luglio — dice il commissario straordinario dell'Amia Paolo Lupi — con la prefettura abbiamo concordato sulla necessità di utilizzare il nuovo bacino per scongiurare una emergenza raccolta. Il prefetto Giancarlo Trevisone, che lascerà Palermo il 30 giugno, ci ha assicurato che firmerà l'autorizzazione prima di andare via».

Da giorni i compattatori a Bellolampo arrancano: la quarta vasca è ormai satura e lo spazio per scaricare la spazzatura non è più sufficiente. I camion svuotano l'immondizia uno alla volta e in città i cassonetti, a macchia di leopardo, sono tornati a riempirsi. La quinta vasca permetterà di scongiurare una nuova emergenza. Ma quanto durerà? Sulla capienza del nuovo bacino Amia e prefettura non hanno trovato un punto di accordo, mentre si accelera per la realizzazione della "sella", il collegamento tra la quarta e la quinta vasca che dovrebbe ospitare la spazzatura quando la quinta vasca sarà satura. «Valuteremo la capienza du-



Paolo Lupi commissario Amia

**Restano le distanze  
sulla capacità  
dell'invaso  
Rallentamenti  
nella raccolta**

rante l'utilizzo — dice Lupi — il problema vero è scegliere cosa fare quando sia la quinta vasca che la sella, il collegamento tra la quarta e la quinta, saranno piene. Ma questo non compete a noi».

Oggi alle 11,30 in commissione Ambiente e Territorio all'Ars ci sarà l'audizione proprio sulla discarica di Bellolampo: il presidente Fabio Mancuso ha convocato il prefetto Trevisone, Pier Carmelo Russo, assessore regionale per l'Energia e i servizi di pubblica utilità, Roberto Di Mauro, assessore regionale Territorio e Ambiente, i commissari Amia e il sindaco Diego Cammarata.

sa. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **Ha accettato ieri l'incarico il nuovo amministratore unico della Belice Ambiente, Nicola Lisma, eletto dall'assemblea dei soci lo scorso lunedì. L'imprenditore mazarese, dimessosi venerdì da assessore provinciale, ha firmato l'incarico presso la sede della società, al centro servizi di Santa Ninfa, in provincia di Trapani.**



Verso il maxi emendamento. Correttivi all'intervento sui certificati verdi

# In arrivo i ritocchi sugli enti pubblici

ROMA

Ultimi ritocchi all'emendamento omnibus alla manovra da parte del relatore, Antonio Azzollini (Pdl), in vista della presentazione del pacchetto di modifiche prevista per domani in commissione Bilancio al Senato. A quel punto l'esame del dl n. 78 entrerà nel vivo per proseguire fino a venerdì prossimo. L'approdo in aula è previsto per martedì 6 luglio e, per quella data, l'emendamento omnibus confluirà nel maxi emendamento del governo su cui potrebbe essere chiesta la fiducia.

Nelle proposte del relatore troveranno spazio le modifiche ai principali nodi accantonati nel corso dell'esame in commissione, dalla sicurezza alla scuola, dagli assegni di invalidità alle forze armate, dal patto di stabilità interno per gli enti locali al pubblico impiego, dai tagli alle regioni all'innalzamento a 65 anni dell'età pensionabile per le lavoratrici del comparto pubblico.

Oltre alla modifica già approvata in commissione sul passaggio dell'Istituto nazionale per studi e esperienze di architettura navale (Insean), al Cnr e non più al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, altri ritocchi potrebbero riguardare gli enti: come la creazione di una nuova Spa unica per il commercio estero (da sottoporre al controllo dello Sviluppo economico o della Farnesina) che incorporerà le funzioni di enti quali Sace, Ice, Simest, Finest e altri; o ancora la possibilità di escludere dal taglio del 50%, come vorrebbe l'Ambiente, i parchi naturali e l'Ispra.

Sul fronte fiscale, invece, l'amministrazione finanziaria starebbe studiando l'ipotesi di rivedere il termine di 150 giorni entro cui i giudici tributari dovranno concedere le sospensive. Modifica chiesta già a gran voce dalle associazioni di categoria a cui si è aggiunta, nelle ultime ore, anche quella di uno slittamento del termine del 1° luglio da cui decorrono le nuove comunicazioni sugli scambi commerciali in paesi black list previste dal dl

incentivi (si veda il servizio a pagina 33). Ci potrebbe essere spazio, inoltre, per nuove semplificazioni con l'introduzione della segnalazione certificata di inizio attività (Scia) e una nuova delega per snellire gli adempimenti delle Pmi.

Sicure novità sono ormai date per certe sui certificati verdi: come riporta l'agenzia di stampa Radiocor, secondo fonti parlamentari di maggioranza non ci sarà, nonostante le numerose richieste da parte di esperti del settore e le proposte di quasi tutti i partiti di maggioranza e opposizione, la soppressione della norma contenuta nel decreto legge, ma una sua profonda riscrittura.

L'attuale articolo 45 del decreto prevede l'abolizione dell'obbligo per il Gse (Gestore servizi energetici) di riacquistare i certificati verdi in eccesso sul mercato. Un'operazione che, secondo esperti del settore, provocherebbe un danno nel meccanismo di incentivazione alle fonti rinnovabili che il paese non può permettersi in vista degli obiettivi da raggiungere nel 2020 del 17% dei consumi di energia da fonti rinnovabili.

Sul fronte della sicurezza la

proposta di modifica resta finalizzata a evitare penalizzazioni eccessive nei confronti di chi, assumendo nuovi incarichi in virtù di promozioni e scatti di grado, non ottiene riconoscimento alcuno in termini di compensi.

Tutto in salita, invece, appare ormai la proroga della Tremonti ter in scadenza domani. Il differimento a fine anno «è auspicabile ma non fattibile». Così almeno secondo quanto precisato dal sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, rispetto alla possibilità di una riapertura dell'incentivo sulla detassazione degli investimenti di nuovi macchinari e beni strumentali delle imprese. «La priorità in questo momento - sottolinea il sottosegretario - è il rigore nella tenuta dei conti pubblici. Bisogna in particolare alleviare le difficoltà dei lavoratori».

M. Mo.

## TREMONTI TER

Proroga in salita per gli sgravi sull'acquisto di nuovi macchinari: il sottosegretario Saglia la vede «auspicabile ma non fattibile»

**TAGLI MENO PESANTI AGLI ENTI VIRTUOSI**

**DEROGHE ALLA STRETTA SUGLI ENTI VIGILATI**

**SOLUZIONE IN VISTA SUI CERTIFICATI VERDI**

I saldi non verranno toccati e dunque i tagli continueranno a pesare su regioni ed enti locali per 14,8 miliardi. Se passasse la proposta avanzata dalla Lega sarebbero esonerate dalla stretta le regioni che hanno rispettato il patto di stabilità interno e della salute 2007-2009 e che hanno uscite inferiori alla media nazionale. Una scrematatura sulla virtuosità è attesa anche per comuni e province

Il taglio del 50% delle risorse agli enti vigilati potrebbe escludere i parchi naturali e l'Ispra. Tra le ipotesi anche la razionalizzazione degli enti che oggi presiedono alle politiche di promozione del commercio estero e dell'internazionalizzazione delle imprese. Virebbero incorporate in una nuova Spa enti come Sace, Ice, Simest, Finest, Ent e Bonitalia

Possibili modifiche alla norma relativa ai certificati verdi che prevede l'abolizione dell'obbligo per il Gestore servizi energetici (Gse) di riacquistare i certificati verdi in eccesso sul mercato incentivando di fatto l'utilizzo di fonti rinnovabili. Alla fine la norma potrebbe non essere abolita ma essere comunque sottoposta a consistenti modifiche

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile